

**Inviato: giovedì 7 maggio 2009 22.37**

**Da: Matteo**

**A: [repubblicawww@repubblica.it](mailto:repubblicawww@repubblica.it)**

**Cc: [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)**

**Oggetto: Repubblica anticamper**

Buongiorno, sono un camperista e vorrei far presente che rispettare il codice della strada non è un "pericolo pubblico", ma il pericoloso è chi non lo rispetta. Pertanto mi ritengo un camperista educato. Non bisogna prendersela con i camperisti ma con chi ha deciso i limiti di velocità. Io alla mia patente e ai miei punti ci tengo.

Matteo

**Inviato: venerdì 8 maggio 2009 11.23**

**Da: Chiara T.**

**A: [repubblicawww@repubblica.it](mailto:repubblicawww@repubblica.it)**

**Cc: [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)**

**Oggetto: articoli di Valentini**

Sono d'accordo con gli altri camperisti che hanno scritto chiedendo le scuse del sig. Valentini per gli articoli che scrive. Aggiungo che anche quello sulla quantità di strisce pedonali mi sembra davvero ridicolo. Vada a Londra, in centro, per vedere quante strisce pedonali ci sono e come gli automobilisti sempre si fermano per far passare i pedoni. Non come da noi che rischi la vita anche attraversando sulle strisce e ti senti anche in dovere di ringraziare con un cenno chi ti ha risparmiato la vita fermandosi... Cioè facendo solo ed esclusivamente il suo dovere! Chiara T.

**Inviato: venerdì 8 maggio 2009 12.23**

**Da: andrea fioravanti**

**A: [v.zucconi@gmail.com](mailto:v.zucconi@gmail.com);**

**[repubblicawww@repubblica.it](mailto:repubblicawww@repubblica.it);**

**[larepubblica@repubblica.it](mailto:larepubblica@repubblica.it)**

**Cc: 'Coordinamento Camperisti';**

**[info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)**

**Oggetto: articolo del 2 maggio di Giovanni Valentini**

Buongiorno direttore,

leggo anche se non in maniera assidua il Suo giornale, sia sul web che su carta, e sono rimasto colpito dall'articolo del sig. Giovanni Valentini in data 2 maggio a proposito dei camper e poiché da oltre 19 anni utilizzo questo mezzo, per viaggi di vario genere, mi sono sentito offeso sia dal contenuto, sia dal qualunquismo e la disinformazione con la quale viene trattato l'argomento. Sono andato su internet a vedere chi è Giovanni Valentini, ed ho scoperto che è uno dei fondatori del giornale La Repubblica, ed è stato premiato più volte e da più parti, quindi non è come pensavo un giovane "scribacchino" in cerca di polemica per farsi notare, ma un professionista di lungo corso e di provata esperienza.

Poi ho analizzato l'articolo, non La voglio tediare con tutte le scempiaggini che ci sono scritte e che senz'altro le sono già state rappresentate, comunque se le interessa le posso inviare un'ulteriore specifica e-mail. Le dico solo l'unica cosa esatta che era scritta, così facciamo prima:

"Eppure, a bordo, in genere non manca niente: dalla cucina al letto, dal w. c. alla televisione".

Non voglio entrare in polemica né con Lei, né con l'autore dell'articolo, né con il giornale, però RITENGO QUANTO MAI OPPORTUNE DELLE SCUSE ALLA CATEGORIA, E ALL'INTERO SETTORE che è bene ricordare occupa oltre 8000 addetti e che in questo momento è pressoché bloccato dalla crisi.

Due modesti suggerimenti, per il sig. Valentini, si faccia un bel periodo di sane ferie nel Far-West, magari noleggiando uno di quei camper made in U.S.A, così che quando torna avrà certamente ottimo materiale per ottimi articoli che saremo felici di leggere.

Si iscriva a quel bel campionato italiano di velocità in salita, che si svolge sul territorio italiano, così potrà sfogare tutta la sua smania di velocità e di sorpassi in totale sicurezza per sé e per gli altri, e anche qui troverà ottimo materiale per i suoi articoli.

Rimanendo in attesa di leggere LE SCUSE La saluto distintamente.

Andrea Fioravanti

LA SICUREZZA STRADALE



Rimuovere le limitazioni di velocità che offendono l'intelligenza pratica del cittadino, ponendo dei limiti di velocità ragionevoli, stabiliti da tecnici veramente competenti. Obbligo alla rimozione della segnaletica provvisoria per lavori allorquando i lavori cessano e/o sono interrotti. Obbligo alla manutenzione autostradale anche in occasione di lavori di ristrutturazione (sull'autostrada in Calabria, con la scusa dei lavori in corso, non è stato reintegrato il 60% dei catarifrangenti mancanti sui guardarail – non è stata tagliata la vegetazione che copre la segnaletica verticale e/o occupa la corsia di emergenza – le rare colonnine SoS sono semidistrutte – ecc. ).